



3° CIRCOLO ADRANO ò San Nicolò Politi ò
Via dei Diritti del Fanciullo, 45
95031 - ADRANO (CT)- TEL/FAX 095/7695676
C.F. 93067380878 C.M. CTEE09000V C.U.U. UFNUMT
PEC: CTEE09000V@PEC.ISTRUZIONE.IT
email ctee09000v@istruzione.it Sito web-
<http://www.terzocircoloadrano.gov.it>

CONTRATTO INTEGRATIVO

DISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 12/02/2016 alle ore 12,30 nei locali ufficio di presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del TERZO CIRCOLO DIDATTICO N. POLITI di ADRANO per l'anno scolastico 2015-16.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Giuseppa Centamore

PARTE SINDACALE

RSU DELL'ISTITUTO:

Ins Tomaselli Rosa

Sig.ra Chisari Giovanna

Sig. Liotta Alfio

SINDACATI FLC/CGIL SCUOLA	Assente
TERRITORIALI CISL/SCUOLA	Assente
UIL/SCUOLA	Assente
SNALS/CONFSAL	Assente
GILDA/UNAMS	Assente

TITOLO PRIMO 6 DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-16.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento, a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

ART. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo ha efficacia retroattiva sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali costituito, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

ART. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa come rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il sig. Alfio Liotta e ha comunicato il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. In linea di massima, entro trenta giorni dall'inizio di ogni anno scolastico la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. Al termine degli incontri si verbalizzeranno le singole posizioni, su apposito registro, sottoscritto dalle parti.

ART. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa di istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purchè compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrate dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - criteri per la ripartizione delle risorse: per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co.4);
 - compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - indennità e i compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

ART. 6 - Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. utilizzazione dei servizi sociali;
- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso del secondo edificio e sono responsabili dell'affissione in essa di documenti relativi all'attività sindacale
2. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare per l'attività sindacale, esclusivamente al di fuori del proprio orario obbligatorio di servizio, il locale situato nel terzo edificio atRIO concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Alla RSU è consentito utilizzare gratuitamente il telefono e il fax dell'Istituto. L'accesso non può interferire con la normale attività amministrativa.

ART. 9 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di effettuare il normale orario di servizio. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
7. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ulteriori adempimenti.

8. Nel caso di adesione totale ad un'assemblea sindacale da parte dei collaboratori scolastici in servizio, il Dirigente stabilirà la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi minimi essenziali ed ogni altro servizio generale che risulti imprescindibile per il funzionamento scolastico e per la permanenza a scuola di alunni, dipendenti scolastici tutti ed eventuale pubblico afferente all'interno di ogni sede scolastica dell'istituzione, secondo i seguenti criteri:

- n. 2 unità collaboratore scolastico
- n. 1 per il personale amministrativo

9. Nell'individuazione del personale obbligato al servizio si tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione in ordine alfabetico.

ART. 10 - Contingenti minimi ATA e adattamenti del servizio in caso di sciopero

1. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione di servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 del CCNI 1999:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 (uno) Assistente Amministrativo e 2 (due) Collaboratori Scolastici;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dal CCNI 1999: il D.S.G.A., 2 (due) Assistenti Amministrativi, 1 (uno) Collaboratore Scolastico;
- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

2. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'Albo di Istituto la disposizione di servizio con i nominativi del personale indispensabile ad assicurare i servizi minimi.

3. Nella scelta del predetto personale indispensabile ad assicurare i servizi minimi in caso di sciopero, negli edifici in cui si prevede che si svolgeranno attività didattiche, il Dirigente Scolastico indicherà:

- in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta)
- successivamente effettuerà un sorteggio tra tutti i gli operatori scolastici in servizio nell' Istituto, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

4. Il Dirigente Scolastico, relativamente ai docenti potrà, disporre la riunione degli alunni in una sola aula fino al raggiungimento del numero massimo di 20 allievi.

5. Qualora si preveda una diffusa partecipazione allo sciopero, il Dirigente scolastico, al fine di evitare rischi che pregiudichino la salute e l'incolumità degli alunni, disporrà la sospensione delle attività didattiche.

6. In occasione di scioperi che interessano solo la prima ora di lezione, il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare il servizio didattico e la vigilanza degli alunni nel maggior numero di classi, può disporre adattamenti all'orario delle lezioni; pertanto i docenti non scioperanti sono tenuti a prendere servizio fin dall'inizio delle lezioni e per un monte ore complessivo pari al numero di ore servizio previste per quel giorno.

ART. 11 - Permessi sindacali

1. Alla RSU spettano permessi retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato, ivi compresi il personale utilizzato ed in assegnazione provvisoria e con esclusione dei supplenti annuali (art.8 CCNQ 1998). Per l'anno scolastico 2015/16 il Dirigente Scolastico calcola il monte ore spettante come di seguito esposto:

docenti TI: n° 61

ATA TI: n° 18;

totale personale TI: n° 70 → Totale permessi RSU: 33h ore e 34 minuti.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

ART. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 13 - Conciliazione

In caso di controversia su una delle materie oggetto di contrattazione, ciascuno dei soggetti sindacali intervenuto in sede di trattativa può richiedere la procedura di conciliazione prevista dall'art. 135 del CCNL 2006- 2009.

ART. 14 - Diritto di accesso agli atti e patrocinio

1. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva. La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente. Assume forma scritta in seguito ad espressa richiesta del Dirigente scolastico.
3. Il rilascio di tali atti avviene, di norma, entro una settimana dalla richiesta.
4. Dietro richiesta scritta è possibile chiedere copia di tutti gli atti e documenti amministrativi senza alcun pagamento o tassa.
5. Le RSU, su delega degli interessati, al fine della tutela da loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo le norme vigenti. La richiesta di accesso agli atti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione Scolastica.
6. I lavoratori in attività da in quiescenza possono farsi rappresentare previa delega scritta, da un sindacato o da un istituto di patronato sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali.
7. Per motivi di carattere sindacale, alle R.S.U. e ai terminali associativi delle OO.SS. è consentito comunicare con il Personale esclusivamente al di fuori del proprio orario obbligatorio di servizio.

TITOLO TERZO ó FLESSIBILITÀ ORARIA, PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

ART. 15 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell'offerta formativa

1. Tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono stati utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:
 - assicurare la funzionalità, l'efficacia e la qualità del servizio scolastico
 - assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
 - garantire i diritti contrattuali del personale
2. Per le attività progettuali adottate dal C.I. e dal C.d.D. nel Pof, se più unità di personale chiedono l'assegnazione alle medesime attività il dirigente scolastico assegnerà l'incarico in base ai seguenti criteri:
 - Disponibilità del personale a T.I.
 - Disponibilità del personale a T.D.

- Competenze possedute coerenti con l'incarico

3. Per il personale ATA le prestazioni eccedenti l'orario di servizio (straordinario) sono regolamentate come segue:

- Devono essere preventivamente autorizzate;
- Devono essere retribuite secondo tabella orario contrattuale dal fondo costituito
- Possono essere convertiti in riposi compensativi.

ART. 16 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Al fine di coniugare le esigenze del personale e l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente servizio scolastico, fermo restando il principio della correttezza amministrativa nella regolamentazione delle supplenze secondo la normativa vigente, dell'osservanza della quale il Dirigente Scolastico è garante, nell'ottica della collaborazione e della disponibilità a ridurre quanto più possibile il disagio determinato dall'impossibilità di sostituire un insegnante assente con personale esterno, si potrà ricorrere all'utilizzazione delle ore di compresenza degli insegnanti e qualora fosse necessaria la copertura delle classi anche in orario aggiuntivo rispetto a quello di servizio, si farà ricorso alla disponibilità degli insegnanti che potranno recuperare comunque il maggior servizio prestato concordando, con il Dirigente e con i colleghi del modulo, l'equivalente richiesta in ore di permesso oppure con la liquidazione delle ore eccedenti.

Criteri da utilizzare in ordine di priorità per la sostituzione dei docenti assenti:

Le ore per la sostituzione di docenti assenti nella scuola primaria saranno assegnate nel seguente ordine:

- a. docente che deve recuperare permessi brevi (il permesso va recuperato con preavviso di almeno un giorno, ma in caso di assoluta necessità senza tale preavviso);
- b. docente che nelle proprie ore non ha la classe o l'alunno (sostegno) presente a scuola;
- c. docente a disposizione/contemporaneità utilizzato relativamente al numero di ore settimanali di completamento cattedra;
- d. tutti gli altri casi di compresenza tra docenti curricolari , dandone comunicazione preventiva.
- e. altro docente che ha manifestato la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).

Le ore per la sostituzione di docenti assenti nella scuola dell'infanzia saranno assegnate nel seguente ordine:

- a. docente che nelle proprie ore non ha la classe o l'alunno (sostegno) presente a scuola;

- b. docente che deve recuperare permessi brevi (il permesso va recuperato con preavviso di almeno un giorno, ma in caso di assoluta necessità senza tale preavviso);
- c. altro docente che ha manifestato la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).

2. Il docente deve essere avvertito non appena l'amministrazione ha notizia dell'assenza del docente da sostituire. Il docente a disposizione o con classe non presente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.

Solamente in caso d'impossibilità di sostituzione il Dirigente Scolastico dispone l'abbinamento delle classi.

3. Si procederà alla nomina del supplente secondo la normativa vigente.

ART. 17 - Permessi brevi e permessi retribuiti

1. La concessione dei permessi retribuiti è regolamentata dall'Art. 15 del C.C.N.L. 2007, nonché dalle norme contenute nel presente articolo. La richiesta scritta per usufruire dei permessi di cui al commi 1 e 2 deve essere presentata, salvo casi eccezionali da motivare, almeno tre giorni prima. I permessi in parola si intendono comunque concessi se il Dirigente Scolastico, entro il giorno precedente, non comunica il diniego motivato. Tale permesso retribuito deve essere concesso indipendentemente dalle esigenze di servizio.

2. Ogni assenza dovrà essere documentata anche mediante autocertificazione in base alla normativa vigente sia prima che dopo aver usufruito di suddetto permesso retribuito.

ART. 18 - Ferie e festività

1. La concessione delle ferie è regolamentata dagli artt. 13 e 14 del C.C.N.L. 2007, nonché dalle norme contenute nel presente articolo. La concessione delle ferie di cui al 9 comma dell'Art. 13 del C.C.N.L. 2007 (6 giorni durante i periodi di attività didattica) sono subordinate esclusivamente alle prescrizioni previste dalle norme richiamate al comma 1.

2. Le domande di ferie con sostituzione, da parte dei docenti, possono essere inoltrate anche il giorno precedente la fruizione delle stesse, purché autorizzate dal DS e firmate dal collaboratore del DS.

3. In riferimento all'art. 15 comma 2 del CCNL 2007, dopo l'utilizzo dei tre giorni di permesso, possono essere concessi dal Ds fino a 6 giorni di ferie in periodo di attività didattica purché adeguatamente motivati e documentati anche mediante autocertificazione (art. 13 comma 9).

4. Le ferie non possono essere di norma cumulate con altri permessi retribuiti, con i permessi della legge 104 e con i ponti previsti dal calendario scolastico.

5. I sei giorni di ferie in periodo di attività didattica sono concessi dal DS seguendo nell'ordine, nel caso di più richieste per gli stessi giorni e di impossibilità nell'accoglimento di tutte, i seguenti criteri:

- data di presentazione
- anzianità di servizio nella scuola

ART. 19 Flessibilità oraria individuale

1. Per esigenze personali il docente può chiedere al DS di scambiare le ore di lezione con un altro docente, con i seguenti vincoli :

- lo scambio e l'eventuale recupero deve garantire lo stesso monte ore.

ART. 20 - Ritardi del personale docente

1. Ogni ritardo deve essere comunicato prima dell'inizio delle lezioni. Se il ritardo del docente è inferiore a 15 minuti, i minuti di ritardo sono conteggiati e alimentano un conto ore di cui il docente è debitore. Se il ritardo è superiore a 15 minuti e al suo arrivo il docente è già stato sostituito e quindi non entra in classe, è dovuta, per quel ritardo, un'ora di recupero; se al suo arrivo non è ancora stato sostituito ed entra in classe, è debitore dei minuti di ritardo. Il docente sarà informato mensilmente, per iscritto, dei ritardi rilevati. I recuperi saranno effettuati con le medesime modalità previste per i permessi orari di cui all'art.16 comma 3,4,5 del CCNL, salvo i casi previsti dall'art.1256 e 1258 del codice civile.

ART. 21 - Criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente

1. La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa:

a. se è possibile la sostituzione ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi;

b. se l'iniziativa è promossa dall'Amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati presso il MIUR con ciò intendendosi quelli previsti dall'art. 66 del CCNL/2003; se l'iniziativa, sebbene promossa da soggetti non qualificati o accreditati, è autorizzata dal MIUR con specifico atto;

c. prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e connesse:

- a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico - didattico
- a esigenze formative indicate nel POF, con particolare rilievo alla ridefinizione / costruzione dei curricula e all'acquisizione di nuove metodologie
- ai temi della valutazione e della certificazione delle competenze
- ai processi di innovazione in atto
- ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica
- ad incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica.

2. In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:

- a. che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente a. s.;
- b. dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
- c. neo-immessi in ruolo
- d. che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s.;
- e. il docente a T.I. con minore anzianità di servizio

3. La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente scolastico, tenuto conto dell'incarico ricoperto dal docente nell'Istituto, sentito il parere dei componenti dello staff di direzione.

4. La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione ed a documentare sul sito i materiali avuti e l'esperienza. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate all'ufficio e non arrecare disfunzioni al servizio.

ART. 22 - Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si rende disponibile per una/due ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario di obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Le ore eccedenti possono alimentare un conto ore da recuperare purchè senza oneri per l'amministrazione.

ART. 23 ó Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole ó che a ciò si siano dichiarati disponibili ó secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.24 - Organizzazione e orario di lavoro del personale ATA. Norme generali

1. All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, con riferimento alle indicazioni contenute nel POF e alle attività ivi previste, il Dsga consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di piano annuale delle attività di servizio.
2. Il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al POF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività.
3. Il Dsga attua il piano adottato dal Dirigente mediante emanazione di ordini di servizio.

Art.25 ó Settori di lavoro, orario di lavoro, permessi, ritardi, ferie, personale ATA

1. I settori di lavoro, l'orario di lavoro, la modalità di gestione dei PERMESSI, RITARDI, FERIE PERSONALE ATA vengono stabiliti per l'intero anno scolastico in sede di adozione del Piano annuale delle attività di servizio.
2. Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio. I turni e gli orari sono specificati nel piano annuale delle attività e sono assegnati secondo le necessità di funzionamento dei plessi.
3. Turnazioni:
 - L'assegnazione del personale alle funzioni può essere turnato al fine di garantire a tutto il personale medesime condizioni di fornitura del servizio e contestuale ottimizzazione dello stesso.

ART. 26 - Sostituzione dei collaboratori scolastici assenti

1. I collaboratori scolastici in sostituzione di un collega assente per riconosciuti motivi (malattia o permessi retribuiti), segneranno a rotazione, nell'apposito registro, due di maggior carico per ogni giornata del collega assente per sopperire ai compiti assegnatigli per quel giorno.

ART. 27 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale
- d. Anzianità di servizio- graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

ART.28 - Personale amministrativo

1. Il personale amministrativo è coinvolto nella realizzazione dei progetti in misura proporzionale agli atti previsti per la realizzazione.

2. Tutto il personale di segreteria e il D.S.G.A. sono coinvolti nell'espletamento degli atti amministrativi relativi ai progetti (predisposizione nomine, organizzazione foglio firme, quantificazione finale ore svolte, pagamenti degli emolumenti accessori, etc.).

3. Individuati gli assistenti amministrativi disponibili cui assegnare gli atti relativi ai progetti, si procederà all'assegnazione dei compensi per incarichi specifici, istituite anche per lo svolgimento degli atti amministrativi e all'attribuzione di un monte ore forfetario come maggior carico di lavoro.

ART. 29 - Ritardi del personale ata

I ritardi superiori ai 5 minuti sono conteggiati e alimentano un conto ore di cui il personale è debitore e vengono sottratti alla somma delle ore aggiuntive per le quali è previsto un compenso accessorio.

ART. 30 - Chiusura Prefestiva

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.

Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico quando lo richieda la maggioranza del personale A.T.A.

Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola. L'amministrazione deve promuovere, in relazione alle esigenze della scuola, tutte quelle iniziative che consentono al personale di recuperare le ore non prestate, concordandole preventivamente e, comunque, il recupero dovrà avvenire nei 2 mesi successivi.

TITOLO QUARTO 6TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 31 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- stanziamenti previsti per il pagamento delle ore eccedenti

- residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- eventuali contributi dei genitori
- fondi derivanti dal FSE (PON).

STANZIAMENTI MOF A.S. 2015/2016

Il Miur con l'intesa del 07/08/2015 ha definito i parametri per il calcolo del MOF lordo stato per l'anno scolastico 2015-16 finalizzata a retribuire il FIS, le funzioni strumentali, gli incarichi specifici, le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti che calcolato al lordo dipendente si può riassumere come segue:

FIS (Lordo dipendente)	€	22.342,62
Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)	€	2.575,98
Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)	€	1.879,35
Ore Eccedenti (Lordo dipendente)	€	1.121,12
TOTALE ASSEGNAZIONE LORDO DIPENDENTE	€	27.919,07

ECONOMIE

TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.	€	224,07
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.	€	2.565,12

TOT. ECONOMIE A. S. PRECEDENTE FINANZ. AREA A RISCHIO € 65,88

CAPO II ó RIPARTO DEL F.I.S.

ART. 32 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'impiego del fondo dell'istituzione scolastica è regolato dall'art. 88 del CCNL 2006/09

ART. 33 ó Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, ameno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 34 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 33, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF A.S. 2015-16, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il fondo d'istituto è destinato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per la realizzazione del POF, per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa (a.s. 2015-16)
3. Per l'anno scolastico 2015/2016 il fondo viene ripartito tra area organizzativa e area progettuale e viene altresì suddiviso per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA
4. Le risorse del fondo d'istituto assegnate dal MIUR sono state calcolate considerando n. 2 punti di erogazione del servizio e n. 79 unità di personale in O.D. docente e ATA.
Il calcolo del budget totale per l'anno scolastico 2015/2016 è descritto e riportato nella Tavola A dell'ACCORDO ANNUALE TOTALE RISORSE che costituisce parte integrante del presente contratto. L'accordo comprende altresì la Tavola B che descrive la destinazione delle ore aggiuntive per il personale docente e ata per organizzazione e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la Tavola C per le funzioni strumentali, le Tavole D/E per gli incarichi specifici e infine la Tavola F per i progetti (sc. Infanzia e Primaria)
5. Al momento della Sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto le risorse comunicate con la nota del MIUR Prot.n.13439 del 11/09/2015 e le ECONOMIE ANNI PRECEDENTI sono certe .

6. Non si istituisce il fondo di riserva.

7. Al momento non sono attribuiti i finanziamenti per area a rischio. Eventuali fondi saranno ripartiti in parti proporzionali analogamente al FIS per il 70% al personale docente e per il 30% al personale ATA.

8. Nel caso in cui nel corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà, previa informazione alla RSU, al loro utilizzo e all'assegnazione degli incarichi secondo i criteri stabiliti nel presente contratto. Lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale o di modifiche al POF.

NEL CASO IN CUI L'ASSEGNAZIONE DOVESSE RISULTARE INFERIORE ALLE PREVISIONI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO, SI OPERERÀ, IN ACCORDO CON LA RSU, UNA DECURTAZIONE PER TUTTE LE QUALIFICHE OVVERO ALL'AZZERAMENTO DI ALCUNE.

ART. 34 ó Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. E-bis del d.lgs. 165/2001

ART. 35 - Criteri generali per l'accesso ai compensi accessori

1. A tutto il personale è offerta l'opportunità di accedere al salario accessorio.
2. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, al fine di promuovere il più ampio coinvolgimento e la crescita professionale del personale, la ripartizione del salario accessorio sarà effettuata rispettando il criterio dell'equità ed evitando la concentrazione di quote rilevanti su pochi dipendenti.
3. La partecipazione alle attività remunerate con il salario accessorio è regolata dai seguenti criteri:

A - Personale docente

Disponibilità all'espletamento dell'incarico, che può comportare anche rientri pomeridiani o trasferte;

titoli culturali, professionali e competenze coerenti con l'incarico richiesto;

esperienze pregresse similari;

anzianità di servizio nell'Istituto.

Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile ripartirla tra tutti i richiedenti, si ricorrerà a valutazione comparativa dei titoli culturali, professionali, della proposta progettuale e dell'anzianità di servizio.

B - Personale A.T.A.

disponibilità all'espletamento dell'incarico, che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo e che, pertanto, può comportare anche rientri pomeridiani;

competenze, titoli ed esperienze in materia;

anzianità di servizio nell'Istituto;

rotazione anche su base pluriennale.

Art. 36 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.37- Personale Docente individuazione attività

IDETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 32, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. Collaboratori del Dirigente Scolastico art. 34 CCNL
- b. Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo/sicurezza (figure di presidio ai plessi ópreposti alla sicurezza
- c. Attività connesse con l'organizzazione per l'attuazione del POF (commissione POF, autovalutazione d'Istituto, prove INVALSI - progettazione, documentazione, valutazione, tutoring, responsabili dei laboratori, responsabile palestra)
- d. Attività di supporto alla didattica d'aula (coordinatori di intersezione/interclasse, supporto didattico ó amministrativo)

e. Supporto alla realizzazione del curricolo (referenti delle educazioni: salute/alimentare, stradale, infanzia/primaria, BES):

f. Flessibilità organizzativa e didattica (manifestazioni/collaborazioni/iniziative/concorsi viaggi d'istruzione e visite guidate)

g. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

2. Le attività aggiuntive saranno retribuite con compenso orario sulla base dell'effettiva prestazione e non del numero di ore assegnate. Non si esclude, comunque, la formula del compenso forfettario. I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale. I progetti, come deliberato dagli OOCC sono destinati agli alunni delle diverse classi, sono organizzati in moduli non inferiori a 15 alunni che svolgono attività per 10-20-30h e sono dettagliatamente descritti nella tavola F dell'accordo annuale. I compensi per tutti gli incarichi saranno corrisposti compatibilmente con le risorse inviate dal MIUR.

Art.38 ó Gestione dei progetti e delle attività

1. I singoli progetti devono prevedere, nella scheda descrittiva, la indicazione nominativa del personale Docente e A.T.A. da utilizzare, l'impegno orario di ciascuno e l'importo retributivo spettante, nonché l'impegno complessivo di spesa, deducibile dalla scheda finanziaria, riferita ad ogni singolo progetto. Tenendo presente l'autonoma determinazione dei Consigli di interclasse/intersezione e del Collegio dei Docenti, qualora, in riferimento a più classi, il progetto preveda l'impiego di un solo docente riferito ad una singola materia di insegnamento/classe/sezione, la scelta dovrà essere operata secondo il principio della rotazione, al fine di consentire a tutti pari opportunità.

2. Relativamente a ciascun progetto ed alle singole attività programmate, il Dirigente Scolastico, in coerenza con i dati indicati nelle schede descrittiva e finanziaria, con motivato provvedimento, assegna, in forma singola o cumulativa, gli incarichi connessi.

Nel provvedimento di assegnazione degli incarichi devono essere indicati:

- a) la denominazione del progetto o dell'attività;
- b) il numero delle ore conferite e l'importo orario lordo o, nei casi previsti, l'importo del compenso forfettario lordo;
- c) i tempi e le modalità della relativa prestazione.

Art. 39 ó Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA C TOTALE RISORSE

1.I compensi per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono corrisposti in base alle risorse assegnate dal Miur al personale individuato, a domanda, mediante i criteri della disponibilità individuale e delle competenze specifiche. Per l'anno scolastico 2015-16 spetterà il compenso stabilito nella tabella C dell'accordo annuale.

Funzione strumentale n.1 **AREA 1 a** ó SCUOLA INFANZIA ó POF INFANZIA

Funzione strumentale n.2 **AREA 1 b** ó SCUOLA PRIMARIA ó POF PRIMARIA

Funzione strumentale n.3 **AREA 2 a** ó TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE Cura e gestione SITO WEB

Funzione strumentale n. 4 **AREA 2 b** ó AUTOVALUTAZIONE-VALUTAZIONE-COORDINAMENTO PROVE INVALSI- INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE NELLA DIDATTICA

Funzione strumentale n. 5 **AREA 3 a** COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE - SETTORE DISABILITÀ scuola primaria e infanzia

Funzione strumentale n. 6 **AREA 3 b** COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE DSA,STRANIERI,DISAGIO E DISPERSIONE (Alunni con Bisogni Educativi Speciali) scuola primaria e infanzia

Funzione strumentale n. 7: **AREA 4 a** RAPPORTI DI CONTINUITÀ ó VIAGGI DI ISTRUZIONE- RAPPORTI ENTI ESTERNI scuola infanzia

Funzione strumentale n.8 **AREA 4 b** RAPPORTI DI CONTINUITÀ ó VIAGGI DI ISTRUZIONE- RAPPORTI ENTI ESTERNI scuola primaria

Art. 40 ó Ulteriori risorse per attività finalizzate

1.I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamenti PON saranno impegnati solo per tali attività specificamente autorizzate e secondo i vincoli dei disciplinari MIUR PON.

2.Il personale docente sarà reclutato attraverso un bando interno secondo la selezione dei bandi già avviati e le graduatorie definitive già pubblicate, mentre per il personale ata la partecipazione sarà assicurata con ampia diffusione e ripartizione di impegni e incarichi di tutto il personale previa richiesta di specifica disponibilità.

3.I fondi finalizzati alle attività relative all'area a rischio a.s. 2015/2016, se assegnate, saranno ripartiti osservando il criterio del 70% al personale docente e del 30% al personale ATA

Art.41- ATTIVITÀ RETRIBUITE CON I FONDI DELL'ISTITUZIONE - PERSONALE ATA

1.Allo stesso fine di cui al comma 1 dell'art. 32 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA (assistenti amministrativi-AA; collaboratori scolasticiCC) così specificate:

- a. Maggiore impegno per progetti di innovazioni e miglioramento (AA)
- b. Lavoro straordinario oltre l'orario d'obbligo (AA-CC)
- c. Disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti (CC)
- d. Lavori di piccola manutenzione e manutenzione specifica (CC)
- e. Assistenza alla mensa (CC)
- f. Supporto didattico uso tecnologie (CC)
- g. Supporto didattico ai progetti POF (CC)
- h. Supporto didattico (fotocopie) e ai servizi esterni (rapporti con gli enti) (AA-CC)
- i. Sorveglianza alunni pre-scuola
- j. Collaborazione gestione magazzino
- k. Collaborazione gestione sussidi didattici

2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS e fino alla concorrenza di esso, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.42 - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

1. Il fondo dell'istituzione scolastica destinato agli assistenti amministrativi è ripartito per la retribuzione delle seguenti attività:

- a. Attività di innovazione e miglioramento
- b. Sostituzione collega assente
- c. Collaborazione e supporto att. D.sga sostituzione ferie

2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

3. I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale.

4. Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

Art.43 - COLLABORATORI SCOLASTICI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA B TOTALE RISORSE

1. Il fondo dell'istituzione scolastica destinato ai collaboratori scolastici ha lo scopo di retribuire le attività di:

A) Sostituzione colleghi assenti (2 ore), ad unità assente per il maggior carico di lavoro operando nella sostituzione, secondo la disponibilità e a rotazione in base al turno di servizio

B) Prestazioni lavorative nei particolari momenti dello svolgimento dell'anno scolastico (avvio anno scolastico, scrutini, elezioni collegiali ecc.).

C) Rientri pomeridiani, lavoro straordinario per lo svolgimento dei progetti extracurricolari, lavoro straordinario-vigilanza degli alunni nei plessi e apertura pomeridiana dei plessi per le riunioni collegiali.

D) Flessibilità oraria ed organizzativa, supporto ai servizi esterni.

2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

3. I compensi attribuiti sono stabiliti secondo la tavola B dell'accordo annuale.

4. Qualora le somme stanziare per retribuire le prestazioni non siano sufficienti a retribuire tutte le attività aggiuntive, è possibile ricorrere a recuperi compensativi.

Art. 44 - INCARICHI SPECIFICI/FUNZIONI AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- SERVIZI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI ó SERVIZI AUSILIARI

I DETTAGLI DEGLI IMPORTI SONO DESCRITTI ANALITICAMENTE NELLE TAVOLA E TOTALE RISORSE

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

a) Titolo di studio e culturali

b) Formazione specifica;

c) Comprovata professionalità specifica

d) Disponibilità degli interessati

e) Anzianità di servizio.

3. I compensi per gli incarichi specifici saranno corrisposti in base alle risorse inviate dal M.P.I

Art.45- ACCORDO ANNUALE

Il presente contratto è composto di una parte normativa, di una parte economica e di n. due documenti definiti ~~o~~ accordo annuale ~~e~~ denominati ACCORDO ANNUALE TOTALE RISORSE:

1. Tavole calcolo e riparto del fondo (TAVOLE A;)

2. Tavola delle retribuzioni accessorie per il personale docente e non docente (TAV. B;);

1. Tavola di assegnazione e quantificazione delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa per i docenti (Tav. C;);

2. Tavole di assegnazione e quantificazione degli incarichi specifici per il personale ATA (Tav.D;).

3. Tavola descrittiva dei progetti di ampliamento dell'offerta formative (Tav. F Progetti sc.Infanzia-Primaria)

In ogni anno scolastico viene definito e siglato l'accordo annuale per il successivo visto dei revisori dei conti e il definitivo decreto di incarico collettivo o individuale.

TITOLO QUINTO - ACCORDI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 46 - Organizzazione

1. La R.S.U., attraverso il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), esercita le funzioni di controllo del rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. sulla sicurezza.

2. Il personale ATA e i docenti dovranno assumere, ove richiesto, l'incarico di ASPP, salvo gravi motivi documentati, e seguire i corsi di formazione obbligatori.

3. Il personale ATA e i docenti dovranno assumere, ove richiesto, l'incarico di addetto alla sicurezza (antincendio e primo soccorso) e seguire i corsi di formazione obbligatori.

Art. 47 ó Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibili e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

Art. 48 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

2. Al RSPP, interno, compete il compenso descritto rispettivamente nella tavola B totale risorse per il quale si attingerà al Fondo dell'istituzione scolastica (art. 32 del presente contratto).

Art. 49 ó Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a p 643,50 , gravante sul Fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 50 - Formazione del personale

Il D.S., d'intesa con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, predispose il piano di formazione in materia di sicurezza, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 51 - Formazione obbligatoria

1. Per il personale ATA i corsi di formazione (compresi quelli ex art. 37 D. Lgs. 81/08) sono considerati effettivo servizio e pertanto, se svolti al di fuori dell'orario di lavoro, daranno luogo a riposo compensativo (da attuarsi preferibilmente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche).
2. Per il personale docente, i corsi di formazione obbligatoria ex art. 37 D. Lgs. 81/08 vengono effettuati, di norma, nell'ambito delle ore destinate alle attività collegiali (40+40, in accordo con quanto previsto dall'art. 29 del CCNL 2006/09). Ove ciò non sia possibile, i corsi di formazione obbligatoria saranno organizzati nei giorni di sospensione dell'attività didattica.
3. Per i docenti con più di sei classi, la presenza ai corsi di formazione obbligatoria è prevalente rispetto alle attività collegiali, escludendo la partecipazione agli scrutini e agli incontri scuola-famiglia.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

CAPO I 6 NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE

Art. 52 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi che saranno utilizzati per la verifica.
2. Le attività espletate nell'ambito di incarichi per i quali è previsto un compenso accessorio devono essere adeguatamente documentate, anche mediante verbali e/o registri che attestino l'impegno orario effettivamente dedicato.
3. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
4. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone ó a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto ó la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 53 - Clausola corresponsione compensi

1. I compensi, previsti dal presente contratto, saranno ridotti in proporzione alle eventuali assenze nell'arco dell'anno scolastico, da rapportare a 200 giorni di lezione per il personale docente e a 300 giorni per il personale ATA (D.lgs 112/08 e L. di Conversione 133/08). Le eventuali economie andranno ad arricchire il fondo di riserva.
2. La retribuzione, se l'istituzione scolastica ha già incassato il relativo accredito ed ha acquisito agli atti il parere di regolarità contabile da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, va corrisposta alla conclusione degli incarichi conferiti e, comunque, non oltre il 31 agosto 2016.
3. Il presente contratto che si intende tacitamente rinnovato qualora, non se ne proponga disdetta in forma scritta, rimane in vigore per il corrente anno scolastico; i suoi effetti cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto. Su richiesta motivata di una delle parti, le intese possono essere sottoposte a integrazioni e/o modifiche.

CAPO II- NORME DI SALVAGUARDIA

Art. 54 - Clausola di salvaguardia finanziaria

I COMPENSI SARANNO LIQUIDATI SE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AVRÀ INCASSATO IL RELATIVO ACCREDITAMENTO E PERTANTO AL MOMENTO RISULTANO CERTE SOLO LE SOMME COMUNICATE CON NOTA MIUR PROT. N.13439 DEL 11/09/2015 E LE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI.

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente ó ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs.165/2001 ó può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui il fondo non sia sufficiente alla liquidazione dei compensi si adatterà il criterio della riduzione proporzionale di tutti i compensi relativi alle attività oggetto di incentivazione previste sia per il personale docente che per il personale ATA .
4. Eventuali decurtazioni del FIS rispetto al budget previsto in questo contratto saranno imputate alla quota "Organizzazione" del personale docente e ATA, escludendo ogni ulteriore riduzione per i seguenti incarichi:

Collaboratore del Dirigente

Figure sensibili per la sicurezza (ASPP,).

Se la decurtazione del MOF sarà tale da non poter essere riassorbita con la sola riduzione della quota di "Organizzazione", le parti concordano di ridurre la quota "Progetti" .

In caso mancato incasso del saldo MOF o di esaurimento dei fondi, il Dirigente ó ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle attività da cui derivino oneri di spesa.

7. Nel caso di presenza di eventuali economie si adatterà il criterio dell'aumento proporzionale di tutti i compensi relativi alle attività oggetto di incentivazione previste sia per il personale docente che per il personale ATA.

Art. 55 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Art. 56 - Termine di pagamento dei compensi oggetto di contrattazione

1. I compensi per le prestazioni effettuate entro il mese di giugno 2016 saranno erogati entro il 31 agosto 2016.

2. I compensi per le prestazioni effettuate nei mesi di luglio e agosto 2016 saranno corrisposti entro il mese di ottobre 2016.

Adrano,12/02/2016

ACCORDO ANNUALE

TOTALE RISORSE

INTESA MIUR - OOSS 15/01/2015

ANNO SCOLASTICO

2015/16

TAVOLE:

A- B-C- D ó E - F

(PROG. SC. INFANZIA-PRIMARIA)

TERZO CIRCOLO DIDATTICO N. POLITI- ADRANO

CALCOLO MOF A.S. 2015-16 SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORDO MIUR DEL 07/08/2015

Sviluppo FONDO ISTITUTO 2015/2016
RISORSE TOTALI CALCOLO MOF
PARAMETRI DI RIFERIMENTO

TAV. A

A) PUNTI DI EROGAZIONE	2	p 1.882,47	p 3.764,94
B) UNITA' IN ORGANICO DI DIRITTO	70	p 265,39	p 18.577,68
		TOTALE	p 22.342,62
FONDO ISTITUTO LORDO DIPENDENTE (:1,3270)			
FONDO ISTITUTO		p 22.342,62	
QUOTA DSGA (quota da sottrarre)		p 2.850,00	
QUOTA sostituto DSGA (quota da sottrarre)		p 159,45	
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI (quota disp per la		p 224,07	
Economie ore eccedenti (quota non disp per la contratt)		p 2.565,12	
TOTALE LORDO DIPENDENTE		p 19.557,24	
FONDO DI RISERVA (3%)		p 0,00	
FONDO ISTITUTO			
TOTALE LORDO DIPENDENTE		p 19.557,24	
FONDO DI RISERVA (3%)		p 0,00	
		p 19.557,24	
FONDO ISTITUTO DA SUDDIVIDERE IN CONTRATTAZIONE			
TOTALE LORDO DIPENDENTE ATA (30%)		p 5.867,17	
TOTALE LORDO DIPENDENTE DOCENTI (70%)		p 13.690,07	
		p 19.557,24	

FIS CONTRATTABILE ó Lordo Dipendente = € 19.557,24

Si propone di ripartire il FIS con le seguenti proporzioni **Docenti 70% = € 13.690,07**

ATA 30% = € 5.867,17

Per ciascuna tipologia di personale (Docenti e ATA), si propone di ripartire il FIS in due macro-aree:

- a) Organizzazione (compensi per incarichi)
- b) Progetti (compensi per la realizzazione di progetti e attività).

1. Pertanto il riparto dei finanziamenti FIS tra Docenti e ATA è il seguente:

	DOCENTI	ATA
Quota complessiva	€ 13.690,07	€ 5.867,17
Quota Progetti	€ 4.130,00	1.262,50
Quota Organizzazione	€ 9.555,00	4.593,50

2. La ripartizione percentuale tra quote è la seguente.

Rapporto	DOCENTI	ATA	
Quota Progetti su totale Fis a.s. 2015/16	30 %	21 %	
Quota Organizzazione su totale Fis a.s. 2013/14	70 %	79 %	
Quota Progetti su Quota Organizzazione	43 %	27 %	

RIPARTO DEL F.I.S. PER I DOCENTI

1. Si propone di remunerare:

- Sulla Quota Organizzazione i docenti impegnati in commissioni o referenze di attività cui non corrispondono specifici progetti
- Sulla Quota Progetti i docenti impegnati in commissioni e/o referenze di attività cui sono associati progetti inseriti nel POF del corrente a.s.

2. Di seguito si presenta il prospetto analitico per il riparto della Quota Organizzazione e Docenti

TAV. B

ORGANIZZAZIONE DOCENTI	n. docenti	n. ore per ciascuno	n. ore complessive	Retribuzione oraria	Totale lordo dip.	Disponibilità p 13.690,07
						13.690,07
Collaboratore DS	1	140	140	17,5	2450	
Responsabile Infanzia	1	48	48	17,5	840	
Responsabile primaria	1	48	48	17,5	840	
Responsabile mensa	2	5	10	17,5	175	
Referente BES	0	0	0	17,5	0	
Coord. Intersez.	1	8	8	17,5	140	
Coord. interclasse	5	8	40	17,5	700	
Segretari Collegio docenti	1	8	8	17,5	140	
RSPP	1	69	69	17,5	1207,5	
Addetti sicurezza	/	/	15	17,5	262,5	
Docente Tutor	4	2	8	17,5	140	
Commissione orario	2	15	30	17,5	525	
Commissione Autovalutazione-Miglioramento	7	8	56	17,5	980	
Commissione regolamenti	6	4	24	17,5	420	
Commissione Prove Invalsi	/	/	22	17,5	385	
Responsabile lab. scientifico	1	5	5	17,5	87,5	
Responsabile lab. musicale	1	5	5	17,5	87,5	

Responsabile palestra	2	5	10	17,5	175
TOTALE			546	17,5	p 9.555

PROGETTI DOCENTI	n. docenti	n.ore per ciascuno	n. ore complessive	Retribuzione oraria	Totale lordo dip.	Disponibilità
						p 4.135,07
E-Twinning	1	8	8	17,5	140	
Olimpiadi grammatica	2 /		14	17,5	245	
Progetto Biblioteca Infanzia	1	12	12	17,5	210	
Progetto Biblioteca Primaria	1	12	12	17,5	210	
Progetto Ricerca Azione	1	10	10	17,5	175	
Giochi matematici del Mediterraneo	2	8	16	17,5	280	
Ed. alla salute			8	17,5	140	
Progetti Primaria extracurr	0	0	48	35	1680	
Progetti Infanzia Extracurriculari	0	0	30	35	1050	
POST-SCUOLA	Banca delle ore da utilizzare senza oneri per l'istituzione					
Gite di istruzione	4 ore*					
TOTALE			158		4130	p 5,07

RIPARTO DEL F.I.S. PER IL PERSONALE ATA

Criteri prospettati di riparto

1. Di seguito si riporta il prospetto relativo alla quota "Organizzazione" - personale A.T.A.

Essa comprende anche i compensi per l'intensificazione e le ore eccedenti oltre l'orario d'obbligo (cosiddetto "straordinario") per i diversi profili.

TAV. C

Organizzazione A.T.A.	n. incaricati	n. ore per ciascuno	retribuzione oraria	totale Lordo Dip.	Disponibilità
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					p 5.867,17
Attività di innovazione e miglioramento	3	25	p 14,50	p 1.087,50	
Sostituzione collega assente		25	14,5	p 362,50	
Collaborazione e supporto att. D.sga sostituzione ferie				p 159,45	
Addetto SPP	1	3	p 14,50	p 43,50	
TOTALE				p 1.493,50	

Organizzazione A.T.A.	n. incaricati	n. ore per ciascuno	retribuzione oraria	totale	Segue Disponibilità
-----------------------	---------------	---------------------	---------------------	--------	---------------------

				Lordo Dip.	
COLLABORATORI SCOLASTICI					4281,8
Supporto Serv. Esterni	1	30	€ 12,50	€ 375,00	
Mensa 3	1	30	€ 12,50	€ 375,00	
Mensa 3	1	5	€ 12,50	€ 62,50	
Mensa 1	1	2	€ 12,50	€ 25,00	
Sorveglianza alunni pre-scuola	1	3	€ 12,50	€ 37,50	
Attività di supporto ai progetti Pof	/	45	€ 12,50	€ 562,50	
Supporto ai docenti uso LIM e lab.	1	12	€ 12,50	€ 150,00	
Supporto Audiovisivi	1	32	€ 12,50	€ 400,00	
Manutenzione edifici	7	5	€ 12,50	€ 437,50	
Sicurezza	9	3	€ 12,50	€ 337,50	
Manutenzione generale	1	20	€ 12,50	€ 250,00	
Assistenza disabili	1	8	€ 12,50	€ 100,00	
Collaborazione gestione magazzino	1	12	€ 12,50	€ 150,00	
Collaborazione gestione sussidi didattici 2^	1	12	€ 12,50	€ 150,00	
Straordinario Collab. Scolastici	/	76	€ 12,50	€ 950,00	
TOTALE		349	€ 12,50	€ 4.362,50	
Attività di supporto ai doc. in labor.	1	36	attività interamente compensata con recupero		

Compenso per maggior carico (cosiddetta intensificazione)

1. L'intensificazione è utilizzata per fronteggiare l'incremento dei carichi di lavoro, che può derivare anche dalla necessità di dover sostituire colleghi assenti.
2. Il compenso per intensificazione sarà attribuito in modo forfettario a conclusione dell'anno scolastico (cioè a consuntivo), determinandolo o per ciascun dipendente o sulla base delle reali necessità riscontrate nel corso dell'anno.
3. Il compenso per maggior carico verrà ridotto in misura proporzionale alle assenze fatte registrare, così come previsto dalla Legge 133/2008.

Compenso per prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo (cosiddetto straordinario)

1. Il compenso per straordinario viene attribuito in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate.

CC: p 1.025,00

QUOTE RETRIB. p 500,00;
p 275,00; p 125,00

TAV.D

ASSISTENTI AMINISTRATIVI

Area d'intervento	Unità	QUOTA RETRIBUTIVA
COORD. AREA CONTABILE	1	p 425.00
COORD. AREA PERSONALE	1	p 425.00
AREA AFFARI GENERALI	1	Art. 2

TAV.E

COLLABORATORI SCOLASTICI

Unità	Area d'intervento	Quota retributiva	Quota retributiva
2	Manutenzione spazi esterni Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso		ART. 7
1	Manutenzione palestra Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso		ART. 7
5	Assistenza mensa Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso		ART. 7
1	NO ART.7 Assistenza mensa Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso ó Manutenzione e Sicurezza	p 500,00	
2	NO ART.7 Manutenzione - Sicurezza Assistenza alunni divers. Abili- interventi di primo soccorso	p 125,00	
1	NO ART.7 Manutenzione - Sicurezza Assistenza alunni divers. Abili-	p 275,00	

	interventi di primo soccorso		
1	Ausilio amm.ne servizio fotocopie		ART. 7

ALTRE VOCI DEL MOF

CALCOLO MOF A.S. 2015/16 SECONDO I PARAMETRI DELL'ACCORCO MIUR DEL 15/08/2015

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Il Dirigente scolastico in Collegio dei Docenti, nella seduta del 21/09/2015, ha individuato n° 8 docenti con incarico di Funzioni Strumentali per il corrente a.s. 2015/2016

Assegnazione Budget p 2.575,98

TAV. F

Area d'intervento	Importo
N. 1 DOCENTE -AREA 1a- Pof scuola infanzia	p 308,75
N. 1 DOCENTE -AREA 1b- Pof scuola Primaria	p 390,00
N. 1 DOCENTI - AREA 2a- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Cura e gestione del sito web	p 308,75
N. 1 DOCENTE - AREA 2b- Autovalutazione ó Valutazione- Coordinamento Prove Invalsi ó Innovazione e sperimentazione nella didattica.	p 390,00
N. 1 DOCENTE - AREA 3a-Coordinamento e gestione delle attività di inclusione- Settore Disabilità- scuola primaria e infanzia	p 308,75
N. 1 DOCENTE - AREA 3b- Coordinamento e gestione delle attività di inclusione- Settore, DSA, stranieri, disagio, dispersione- scuola primaria e infanzia	p 280,00
N. 1 DOCENTE - AREA 4 a-Rapporti di continuità ó Viaggi di istruzione ó Rapporti con Enti esterni -scuola dell'infanzia	p 280,00
N. 1 DOCENTE - AREA 4 b- Rapporti di continuità ó Viaggi di istruzione ó Rapporti con Enti esterni scuola Primaria	p 308,75

PROGETTI 2015/2016

UN POF DI QUALITÀ (INFANZIA ó PRIMARIA)

PROGETTO	CLASSI INTERESSATE	destinatari	PERIODO	DOC	ORE	ORE DI INSEGNAMENTO
-----------------	---------------------------	--------------------	----------------	------------	------------	----------------------------

In viaggio con Ulisse	INFANZIA	ALUNNI 5 ANNI	SECONDO QUADR.	6	5	30
Un coro per la scuola	PRIMARIA	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI	SECONDO QUADR.	/	48	48
						78

I progetti approvati nel Pof del corrente anno scolastico che non riescono a trovare applicazione per mancanza di fondi verranno realizzati con gli eventuali finanziamenti dell'area a rischio, fermo restando la loro coerenza con le finalità richieste dalla circolare regionale.

RIEPILOGO FIS A. S. 2015-16

DESTINAZIONE RISORSE REGOLATE DAL CONTRATTO																																
TAVOLE B 6C-D/E-F - TOTALE RISORSE (CALCOLO MOF Intesa 13/08/2015 CON ECONOMIE)																																
DOCENTI	COLLAB. DS ORGANIZZAZIONE STAFF, DIDATTICA, VALUTAZIONE	p 9.555,00																														
	PROGETTI POF	p 4.130,00																														
FFSS	DOCENTI	p 2.575,98																														
ATA	UFFICIO	p 1.493,50																														
	SERVIZI AUSILIARI	p 4.362,50																														
INCARICHI SPECIFICI	AA CC	p 1.879,35																														
ORE ECCEDENTI	DOCENTI	p 1.121,12 + 2.565,12 Econom. ASSEGNATI A CONSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE IN SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI																														
TOTALE	DOCENTI p 13.690,07	p 13.685,00 c.a 70%																														
TOTALE	ATA p 5.867,17	p 5.856,00 c.a. 30%																														
TOTALE	DOCENTI+ ATA	p 19.541,00																														
<p><u>SONO CERTE LE SOMME COMUNICATE CON NOTA MIUR PROT.N.13439 del 11/09/2015 E LE ECONOMIE ANNI PRECEDENTI=</u></p> <table style="width: 100%; margin-left: 40px;"> <tr> <td style="width: 60%;">FIS (Lordo dipendente)</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 30%; text-align: right;">p 22.432,62</td> </tr> <tr> <td>Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)</td> <td></td> <td style="text-align: right;">p 2.575,98</td> </tr> <tr> <td>Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)</td> <td></td> <td style="text-align: right;">p 1.879,35</td> </tr> <tr> <td>Ore Eccedenti (Lordo dipendente)</td> <td></td> <td style="text-align: right;">p 1.121,12</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">-----</td> </tr> <tr> <td>TOTALE ASSEGNAZIONE</td> <td>LORDO DIPENDENTE</td> <td style="text-align: right;">p 28.009,073</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center; padding: 10px;">ECONOMIE</td> </tr> <tr> <td>TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.</td> <td></td> <td style="text-align: right;">p 224,07</td> </tr> <tr> <td>TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.</td> <td></td> <td style="text-align: right;">p 2.565,12</td> </tr> <tr> <td>ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO</td> <td></td> <td style="text-align: right;">p 65,88</td> </tr> </table>			FIS (Lordo dipendente)		p 22.432,62	Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)		p 2.575,98	Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)		p 1.879,35	Ore Eccedenti (Lordo dipendente)		p 1.121,12			-----	TOTALE ASSEGNAZIONE	LORDO DIPENDENTE	p 28.009,073	ECONOMIE			TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.		p 224,07	TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.		p 2.565,12	ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO		p 65,88
FIS (Lordo dipendente)		p 22.432,62																														
Funzioni Strumentali Docenti (Lordo dipendente)		p 2.575,98																														
Incarichi Specifici ATA (Lordo dipendente)		p 1.879,35																														
Ore Eccedenti (Lordo dipendente)		p 1.121,12																														

TOTALE ASSEGNAZIONE	LORDO DIPENDENTE	p 28.009,073																														
ECONOMIE																																
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE F.I.S L.DIP.		p 224,07																														
TOT. ECONOMIE A.S. PRECEDENTE ORE ECC. L.DIP.		p 2.565,12																														
ECONOMIE FINANZ. AREA A RISCHIO		p 65,88																														

